

L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via DON PIETRO BUZZETTI 41 CHIAVENNA 23022 SO Italia
Codice Fiscale	00528850142
Numero Rea	SO 39197
P.I.	00528850142
Capitale Sociale Euro	100.774
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A126439

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	359	309
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	360	9
II - Immobilizzazioni materiali	548.513	567.077
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.637	9.637
Totale immobilizzazioni (B)	558.510	576.723
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.859	4.764
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.652	8.117
Totale crediti	197.652	8.117
IV - Disponibilità liquide	147.119	280.337
Totale attivo circolante (C)	347.630	293.218
D) Ratei e risconti	6.282	4.849
Totale attivo	912.781	875.099
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.774	115.649
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	380	405
IV - Riserva legale	51.788	52.865
VI - Altre riserve	1	112.070
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(110.471)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.986	(2.675)
Totale patrimonio netto	175.929	167.843
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	418.755	432.315
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	288.272	235.821
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	8.481
Totale debiti	288.272	244.302
E) Ratei e risconti	29.825	30.639
Totale passivo	912.781	875.099

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.345.494	1.298.838
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.312	78.482
altri	10.229	13.849
Totale altri ricavi e proventi	20.541	92.331
Totale valore della produzione	1.366.035	1.391.169
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	94.050	113.218
7) per servizi	232.472	207.603
8) per godimento di beni di terzi	7.448	37.602
9) per il personale		
a) salari e stipendi	698.425	728.424
b) oneri sociali	202.277	190.671
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	66.016	58.044
c) trattamento di fine rapporto	66.016	58.044
Totale costi per il personale	966.718	977.139
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.637	41.846
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	369	19.489
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.268	22.357
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.637	41.846
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.905	(164)
14) oneri diversi di gestione	16.094	13.867
Totale costi della produzione	1.341.324	1.391.111
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.711	58
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	362	517
Totale proventi diversi dai precedenti	362	517
Totale altri proventi finanziari	362	517
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.087	3.250
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.087	3.250
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.725)	(2.733)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	22.986	(2.675)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.986	(2.675)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

L'anno 2021 è stato ancora dominato dalla Pandemia, anche se è stato caratterizzato da grandi progressi sul versante del contenimento dei contagi (misure di prevenzione, vaccinazioni degli utenti, obbligo vaccinale per tutti gli operatori, ecc.) e da misure di sostegno economico pubblico che hanno consentito ai servizi di operare con maggior tranquillità, pur in presenza di criticità.

Complessivamente il bilancio chiude con un utile di euro 22.985,99, ma come si può vedere dalle analisi successive, in parte da attribuire ai ristori ricevuti ad integrazione dei maggiori costi sostenuti.

EFFETTI SUI RICAVI CARATTERISTICI DA PRESTAZIONE DI SERVIZI

Pur in modo meno impattante, la pandemia ha avuto effetti rilevanti sui ricavi caratteristici da prestazioni, in particolare su alcuni servizi come di seguito illustrato.

STRUTTURE RESIDENZIALI:

L'Arca nel 2021 ha gestito i seguenti servizi residenziali:

- Comunità Residenziale per Anziani sperimentale "Le Betulle" con n. 16 pl
- Cure Intermedie ex post acuti con n. 6 pl

Comunità Residenziale per Anziani sperimentale "Le Betulle"

Complessivamente la CR dopo l'epidemia di COVID, tra novembre 2020 e gennaio 2021, ha impiegato sei mesi per riallineare le presenze allo standard storico. Dal luglio 2021 i posti letto sono stati quasi sempre occupati, ma chiaramente vi è stato nel primo semestre un mancato ricavo di circa 50.000 euro.

Nel 2021 sono stati riconosciuti da ATS n. 3 posti di Residenzialità Assistita (RA) sulla Comunità Residenziale "Le Betulle" (CR), misura che prevede un contributo giornaliero forfettario a copertura delle spese socio-sanitarie (infermieristiche, riabilitative ed educative), una misura confermata anche per il 2022, che ha in parte equilibrato la mancanza delle entrate del CDI.

Cure Intermedie (ex post acuti)

Anche il servizio di Cure Intermedie ha risentito del protrarsi della pandemia, in termini di minori richieste di accoglienza, anche se complessivamente le presenze si sono incrementate (gg di presenza 2021 sono state 1921 vs 1700 del 2020), ma a differenza della CR ha potuto beneficiare dei ristori COVID (contributo giornaliero forfettario di 12 euro per ogni gg di presenza entro i limiti del budget assegnato) che hanno consentito di recuperare euro 21.954,29.

CENTRI DIURNI INTEGRATI

Il CDI di Bette

Il CDI all'interno del Centro Polifunzionale, non potendo assicurare spazi e personale dedicati, non ha più potuto essere riaperto nemmeno nel 2021, causando un mancato ricavo.

Il CDI Il Girasole

IL CDI il Girasole dalla riapertura nel luglio 2020 è diventato un centro ad utenza mista, anche se prevalgono gli ospiti con problemi cognitivi.

In controtendenza il CDI Il Girasole, che ha riaperto in presenza dal 1° febbraio (in gennaio solo attività a distanza), ha visto una graduale ma continua crescita, raggiungendo un numero di presenze mai avute in passato (2.954 gg di presenza nel 2021 vs 1.457 del 2020).

Inoltre il CDI, essendo un servizio accreditato ha ricevuto ristori per euro 30.742,86 (contributo giornaliero forfettario di 12 euro per ogni gg di presenza entro i limiti del budget assegnato) e inoltre è stata incrementata la tariffa sanitaria del 3,7%

con conseguente aumento del budget.

AMBULATORI E PALESTRA

L'attività degli ambulatori (fisioterapia e neuropsicologia) è ripresa con gradualità dalla primavera, mentre le attività della palestra sono riprese con continuità solo dal settembre 2021, con conseguenti minori ricavi, anche se con un lieve incremento rispetto al 2020 (euro 24.370,2 nel 2021 vs euro 19.012,00 del 2020, ma ancora lontani dai euro 41,224,58 del 2019).

ADI

L'ADI è sempre stato attivo, anche per i casi COVID, anche se con una riduzione di produzione, compensata dall'aumento tariffario del 3,7% con conseguente aumento del budget, che ha visto anche una premialità, e soprattutto in virtù dei ristori che nel 2021 sono stati pari a euro 62.860,96. Di conseguenza l'ADI ha avuto una buona marginalità, che ha permesso di sostenere le criticità dei servizi residenziali.

SERVIZI DOMICILIARI SOCIO ASSISTENZIALI

SAD – SAD PRIVATO

Il SAD pubblico è proseguito con una certa regolarità, con una lieve flessione rispetto all'anno precedente (euro 107.260,14 vs euro 115.833,55) ma complessivamente si è incrementato per l'acquisizione di un nuovo servizio (pacchetti di cura domiciliari per persone affette da demenza) su un bando della Comunità Montana Valchiavenna su un progetto Interreg.(euro 36.001,00). Anche il SAD privato, si è lievemente incrementato (15.002,04 vs 14.067,29).

Sportello Badanti

Lo sportello badanti è stato riaperto in presenza e ha operato con una certa discontinuità a causa della ciclica mancanza di assistenti familiari, ma ha visto una ripresa da fine anno.

PROGETTO LUOGHI COMUNI

Il progetto avviato in gennaio 2020 si è concluso nel febbraio 2021.

UFFICI E DIREZIONE

Gli uffici amministrativi, la Direzione e i Coordinatori hanno continuato a garantire il supporto ai servizi in presenza. Non sono stata attivate le pratiche per lo smart working.

COSTI AGGIUNTIVI

Oltre all'andamento dei singoli servizi, la Pandemia ha generato un aumento di costi per l'acquisto di DPI e tamponi rapidi e anche per la necessità di aumentare le ore di servizio per le pulizie ordinarie e la sanificazione di ambienti e mezzi (minibus per trasporto CDI) e per la sanificazione straordinaria dopo l'epidemia COVID nel Centro Polifunzionale e nel CDI il Girasole (gennaio 2021).

EFFETTI SUI RICAVI DA CONTRIBUTI SIA PRIVATI, CHE PUBBLICI

La DGR 5340/2021

-ha aggiornato le tariffe delle Unità d'offerta socio sanitarie, di cui ha beneficiato il CDI Il Girasole che hanno ricevuto un aumento tariffario del 3,7% retroattivo su tutto il 2021 che ha portato il contributo sanitario giornaliero da euro 30,30

a euro 31,41 (iva compresa) e ha aggiornato anche le tariffe per l'ADI e i relativi budget.

La **L.R 24 del 14/12/2020** ha disposto l'integrazione tariffaria di euro 12,00 per ogni giornata di presenza nelle strutture accreditate e a contratto residenziali e semiresidenziali fino a concorrenza del budget assegnato per l'anno 2020 (Cure Intermedie- CDI- CDI Il Girasole) e per ogni giornata di cura per l'ADI. Questa misura è stata risolutiva per l'ADI che ha raggiunto il budget, nonostante il calo di prestazioni e ha permesso di incrementare le entrate per i due CDI, pur in misura minore in quanto le gg di presenza sono state limitate dai periodi di chiusura e per le Cure Intermedie, pur in considerazione della diminuzione di gg di presenza.

Per effetto della L.R. 24/2020 i servizi accreditati e a contratto hanno ricevuto nel 2021 complessivamente euro 115.558,11.

Contributo Fondazione Cariplo sul bando "Lest Go"

La Fondazione ha riconosciuto alla Cooperativa un contributo di euro 38.000,00 a sostegno delle attività più colpite dalla Pandemia, di cui ricevuto l'80%, iscritto a Bilancio 2020, mentre il saldo, qualora approvato, verrà imputata all'esercizio 2022, in quanto la pratica è ancora in attesa di valutazione.

Contributi da privati

Una famiglia privata ha donato alla Cooperativa euro 3.000,00 che sono stati utilizzati per acquistare letti elettrici ad altezza variabile per la CR (consegnati nel 2022).

EFFETTI SUGLI ONERI FINANZIARI E SULL'INDEBITAMENTO VERSO IL SISTEMA BANCARIO

Grazie agli acconti ATS sui servizi accreditati a contratto che sono sempre stati liquidati regolarmente anche durante i periodi di chiusura e nonostante i cali di produzione, la Cooperativa non ha sofferto finanziariamente, quindi non si è dovuti ricorrere a moratorie, prestiti o ricorso al fido.

ENTITÀ DEL RICORSO AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN TERMINI DI LAVORATORI COINVOLTI, DI ORE RICHIESTE, DI IMPATTO SUI COSTI IN TERMINI DI RISPARMIO

Gli ammortizzatori sociali sono stati utilizzati prevalentemente a favore del personale dei servizi residenziali e CDI nei primi mesi del 2021 e dell'ambulatorio. In totale gli operatori che hanno usufruito della FIS sono stati n.12, per un totale di n. 660,5 ore, con un risparmio totale di 8.025,77

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione, ma, al contrario, hanno evidenziato un incremento.

I fattori di incertezza segnalati nel precedente bilancio sono stati tutti chiariti e superati:

- La Cooperativa si è aggiudicata il SAD pubblico in scadenza al 30 giugno 2021, poi prorogato di un mese, e il servizio è ripreso da agosto 2021 per due anni.
- E' stato stipulato un contratto di concessione agevolata da parte dei ASST per l'immobile sede del CDI Il Girasole, ADI e Centro Socio sanitario per 6 anni più 3.
- E' proseguito per tutto l'anno il servizio di Cure Intermedie, l'incertezza sulla sua prosecuzione si sposta nel 2022, ma al momento non vi sono indicazioni.

Perdura invece l'altro effetto negativo collaterale generato dalla Pandemia e cioè la cronica carenza di personale sanitario, in particolare infermieri, e di assistenza (ASA/OSS) che sono stati assorbiti dagli ospedali. Tale problematica richiede, da parte della cooperativa, un dispendio di risorse per mettere in atto le procedure necessarie a riorganizzare di volta in volta i servizi.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	309	50	359
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	0	-
Totale crediti per versamenti dovuti	309	50	359

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 558.510.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione pari a euro -18.212.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto;
- costi di sviluppo;
- brevetti industriali;
- software;
- costi pluriennali su beni di terzi;
- oneri pluriennali.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 360.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi di start-up sono ammortizzati per un periodo di tre anni a partire dall'esercizio in cui sono sostenuti, in ragione della utilità pluriennale dei relativi costi.

Software

Si riferiscono ai software esposti al costi di acquisizione e ammortizzati in modo sistematico in due anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base del costo sostenuto. Si riferiscono ai lavori di ristrutturazione dell'immobile che la cooperativa ha adibito a Comunità di accoglienza per anziani. L'ammortamento di tali spese è avvenuto sulla base della durata del contratto di comodato d'uso dell'immobile che aveva decorrenza dal 1 gennaio 2011 ed è terminata il 31 dicembre 2020.

Diritti di brevetto

I diritti di brevetto si riferiscono alle spese sostenute per la realizzazione del nuovo sito internet che viene ammortizzato in un periodo di due anni.

Svalutazioni e ripristini

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 548.513.

In tale voce risultano iscritti:

- fabbricati: 1,5%
- impianti specifici: 10%
- impianti generici: 4% - 6%
- attrezzature industriali: 6,25%
- attrezzatura varia: 6% - 12,5%
- mobili e arredi: 5%
- mobili e dotazioni di ufficio ordinarie: 6%
- macchine ufficio elettroniche e computers: 10%
- sistemi e apparecchi telefonici: 10%

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio.

Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 500 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico.

Si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Nel bilancio 2008 si è proceduto ad iscrivere una rivalutazione, ai sensi del D.L. 185/2008, convertito nella Legge n. 2/2009, del fabbricato sociale sito a Chiavenna in Via Don Pietro Buzzetti n. 41 sul quale la cooperativa ha acquisito il diritto di superficie per la durata di 40 anni.

La rivalutazione è stata determinata in base al criterio del valore di mercato dell'immobile al 31 dicembre 2008, supportato da una perizia estimativa redatta da un soggetto professionalmente qualificato ed indipendente.

La rivalutazione di Euro 597.751 è stata contabilizzata incrementando sia il costo storico dell'immobile che il fondo di ammortamento.

Il valore di tale bene non supera in nessun caso l'effettivo valore di mercato con riguardo alla sua consistenza

all'interno dell'impresa, nonché ai valori correnti.

La rivalutazione del fabbricato non ha comportato una nuova stima della residua, e maggiore, possibilità di utilizzazione di detto bene.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 9.637.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 9.637, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	558.510
Saldo al 31/12/2020	576.723
Variazioni	-18.212

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	160.672	883.746	9.637	1.054.055
Rivalutazioni	-	242.256	-	242.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	160.663	558.925		719.588
Valore di bilancio	9	567.077	9.637	576.723
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	720	5.026	-	5.746
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.524	-	1.524

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamento dell'esercizio	369	22.268		22.637
Altre variazioni	-	203	-	203
Totale variazioni	351	(18.564)	0	(18.212)
Valore di fine esercizio				
Costo	161.392	887.248	9.637	1.058.277
Rivalutazioni	-	242.256	-	242.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	161.032	580.991		742.023
Valore di bilancio	360	548.513	9.637	558.510

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	35.410	2.223	8.757	114.282	160.672
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.410	2.223	8.757	114.272	160.663
Valore di bilancio	0	0	0	9	9
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	720	-	720
Ammortamento dell'esercizio	-	-	360	9	369
Totale variazioni	-	-	360	(9)	351
Valore di fine esercizio					
Costo	35.410	2.223	9.477	114.282	161.392
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.410	2.223	9.117	114.282	161.032
Valore di bilancio	0	0	360	0	360

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	494.976	27.670	66.068	295.032	883.746
Rivalutazioni	242.256	-	-	-	242.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	258.106	14.926	41.095	244.798	558.925
Valore di bilancio	479.126	12.744	24.973	50.234	567.077
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	5.026	-	-	5.026
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.524	1.524
Ammortamento dell'esercizio	11.058	1.284	2.784	7.142	22.268
Altre variazioni	-	0	-	203	203
Totale variazioni	(11.058)	3.742	(2.784)	(8.463)	(18.564)
Valore di fine esercizio					
Costo	494.976	32.696	66.068	293.508	887.248
Rivalutazioni	242.256	-	-	-	242.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	269.164	16.210	43.879	251.738	580.991
Valore di bilancio	468.068	16.486	22.189	41.770	548.513

L'incremento di euro 5.026 intervenuto nella altre immobilizzazioni materiali si riferisce agli impianti generici. Il decremento è relativo alla cessazione di macchine d'ufficio e mobili con valore residuo pari a euro 1.322. Tale operazione ha generato minusvalenze per euro 1.322 contabilizzate nel Conto Economico.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.637	9.637
Valore di bilancio	9.637	9.637
Valore di fine esercizio		
Costo	9.637	9.637
Valore di bilancio	9.637	9.637

La Cooperativa detiene le seguenti partecipazioni:

- Nisida Società Cooperativa Sociale Euro 500
- Unioncoop Società Cooperativa Euro 5.052
- Cooperfidi Italia Società Cooperativa Euro 1.585
- Sol.co Sondrio Sol. e Coop. Consorzio di Cooperative Sociali Soc. Coop. Sociale per Euro 2.500

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.764	(1.905)	2.859
Totale rimanenze	4.764	(1.905)	2.859

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	(65.119)	230.927	165.808	165.808
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.306	5.185	12.491	12.491
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	65.931	(46.578)	19.353	19.353
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.117	189.535	197.652	197.652

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	280.036	(133.622)	146.414
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	301	405	706
Totale disponibilità liquide	280.337	(133.218)	147.119

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 347.630. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 54.412.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.859.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione pari a euro -1.905.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 197.652.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 189.535.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 165.808, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della

ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 147.119, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione pari a euro -133.218.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	191	(191)	0
Risconti attivi	4.658	1.624	6.282
Totale ratei e risconti attivi	4.849	1.433	6.282

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 6.282.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.433.

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	Importo
Assicurazione autocarri	1.131
Assicurazioni	2.599
Canoni assistenza	196
Noleggi	128
Contributo revisionale	1.124
Spese smaltimento rifiuti	991
Costi installazione/manutenzione sito internet	113

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 175.929 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 8.086.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	115.649	800	15.675		100.774
Riserva da soprapprezzo delle azioni	405	-	25		380
Riserva legale	52.865	-	1.077		51.788
Altre riserve					
Riserva straordinaria	112.069	-	112.069		0
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	112.070	-	112.069		1
Utili (perdite) portati a nuovo	(110.471)	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.675)	-	-	22.986	22.986
Totale patrimonio netto	167.843	800	128.846	22.986	175.929

Il capitale sociale ha subito un incremento di euro 800 relativo all'ammissione di due nuovi soci e un decremento di euro 15.675 relativo al recesso di sette soci e all'esclusione di due soci.

La riserva soprapprezzo azioni ha subito un decremento di euro 25 relativo al recesso di quattro soci e all'esclusione di un socio.

La riserva legale e la riserva straordinaria hanno subito un decremento rispettivamente di euro 1.077 e di euro 112.069 a seguito della copertura delle perdite dell'esercizio precedente e di quelle pregresse.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.774			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	380	riserva di capitale	A, B, C	380
Riserva legale	51.788	riserva di utile	B	51.788
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0			-
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	1			-
Utili portati a nuovo	0			-
Totale	152.943			52.168
Quota non distribuibile				51.788
Residua quota distribuibile				380

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	432.315
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	66.016
Utilizzo nell'esercizio	79.576
Totale variazioni	(13.560)
Valore di fine esercizio	418.755

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 418.755;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 1.637. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 66.016.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 418.755 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione di euro -13.560.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 288.272.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 43.970.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 19.792 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	33.805	(25.324)	8.481	8.481	0
Acconti	0	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	47.478	9.390	56.868	56.868	-
Debiti tributari	7.384	12.408	19.792	19.792	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.919	4.419	50.338	50.338	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	109.716	43.077	152.793	152.793	-
Totale debiti	244.302	43.970	288.272	288.272	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	30.639	(814)	29.825
Totale ratei e risconti passivi	30.639	(814)	29.825

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 29.825.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -814.

I risconti passivi esprimono la quota parte del contributo in conto impianti erogato dalla Fondazione Cariplo e dalla Banca Credito Valtellinese di competenza degli esercizi futuri, in funzione dell'ammortamento dei costi di ristrutturazione e adeguamento del fabbricato a copertura dei quali sono stati assegnati.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.345.494.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 20.541.

Contributi c/impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziato, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.341.324.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi relativi ad eventi da considerarsi eccezionali in quanto non rientranti nelle normali prevision aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio.

Nessun costo per IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società usufruisce dell'esenzione regionale dall'imposta.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2020 è da quantificarsi in n. 32 U.L.A..

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato contabilizzato un costo per compenso al collegio sindacale per un importo pari ad euro 7.696.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato contabilizzato un costo per compenso alla società di revisione legale per un importo pari ad euro 2.500.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Si evidenzia che per il presente bilancio non risultano impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Dopo la chiusura dell'esercizio, come già illustrato ai punti precedenti le politiche di sostegno messe in campo da Regione Lombardia sui servizi accreditati e a contratto, avranno effetto fino alla fine dell'emergenza, dichiarata fino al 31.03.2022.

Di seguito si illustra la situazione:

SERVIZI STABILI/IN RIPRESA:

- La Comunità Residenziale ha ripreso l'attività con una buona saturazione dei posti letto e grazie alla misura di Residenzialità Assistita, confermata per tutto il 2022, vede un aumento dei ricavi.
- Le Cure Intermedie, pur con una certa discontinuità, proseguono e si prevede il raggiungimento del budget.
- il CDI Il Girasole, mantiene una buona continuità di presenze e anche nuove richieste.
- L'ADI è stabile, in lieve ripresa da marzo 2022.

- Il SAD prosegue con regolarità. E' stato prorogato il progetto "Pacchetti di cura" stipulato con la Comunità Montana sul Progetto Interreg, fino ad aprile 2022.
- Il Centro socio Sanitario è in ripresa sia per l'attività ambulatoriale che per la palestra.

SERVIZI CHIUSI

Resta chiuso il CDI collocato all'interno del Centro Polifunzionale, si valuterà entro fine anno l'eventuale chiusura definitiva.

COSTI AGGIUNTIVI

La pandemia continua a generare costi aggiuntivi in particolare relativamente alla necessità di sanificazione costante e prodotti per igienizzazione e DPI, poiché sono stati ritirati dall'ATS tutte le mascherine FFP2 consegnate in passato e sottoposte a sequestro da parte della magistratura. Pertanto sono state sospese tutte le forniture e la Cooperativa deve acquistare direttamente tutti i DPI.

Inoltre il monitoraggio degli operatori attraverso i tamponi rapidi per i servizi non accreditati continua ad essere a totale carico della cooperativa e da febbraio sono stati sospesi i tamponi molecolari gratuiti per ospiti e operatori delle Cure Intermedie, che da febbraio 2022 potranno essere eseguiti solo attraverso il contratto stipulato con Synlab in regime privatistico.

Le norme che disciplinano la riapertura delle strutture socio sanitarie ed assistenziali alle visite dei familiari /parenti, comportano uno sforzo organizzativo notevole e la necessità di dedicare del personale alla gestione delle accoglienze, con relativo aumento di costi.

Oltre alla Pandemia, già da fine 2021 sono notevolmente aumentati i costi energetici, che sono ulteriormente rincarati per effetto della guerra in Ucraina. In particolare sono aumentati i costi per l'energia elettrica e per il riscaldamento e notevolmente anche i costi dei carburanti che colpiscono il servizio di trasporto del CDI e i servizi domiciliari, per i quali a fine marzo è stato previsto un aumento dei rimborsi al personale per l'utilizzo del proprio automezzo per ragioni di servizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile. La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile) è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla legge 381/91.

In particolare:

	Esercizio 31/12/2021		Esercizio 31/12/2020	
	Euro	%	Euro	%
Attività svolta con i soci	439.560,00	45,47	452.599,39	46,32
Attività svolta con i terzi	527.157,38	54,53	524.576,26	53,68
TOTALE	966.717,38	100,00	977.138,22	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute richieste di recesso da parte di sette soci, sono stati esclusi due soci e sono state accolte due richieste di ammissione a socio.

Pertanto il capitale sociale ha subito un decremento passando da euro 115.649 a euro 100.774.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa, i quali si riconducono al perseguimento dell'interesse generale della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, nonché ai principi della mutualità, della solidarietà, dell'impegno e della democraticità.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La cooperativa non ha erogato ristorni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124 /2017 non sussiste in quanto l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti è stato, nel periodo in esame, inferiore a 10.000 euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 22.985,99, come segue:

- 30% alla riserva legale pari a euro 6.895,80;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 689,58;
- la restante parte pari a euro 15.400,61 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente DELL'ANNA CLEMENTE

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto DELL'ANNA CLEMENTE dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.